REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Genova, 16/2/2018
Prot. n. IN/2018/3065
Class. G11.6.2
Fasc.109/2017
Pratica n.4347

REGIONE LIGURIA
SETTORE
UFFICIO CENTRALE
PERVENUTO IN DATA
19/2/2018
PROT. N.
AS
IN U.
IL DIRIGENTE

Oggetto: Ortovero (SV) – procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della LR 38/1998 per realizzazione di impianto mini-idroelettrico sul torrente Arroscia. Contributo istruttorio urbanistico e rettifica nota IN/2017/18299 del 26.9.2017

Alla c.a. Settore VIA
SEDE

E P.C. Servizio Tutela del Paesaggio
e Demanio marittimo
SEDE

Alla luce delle intervenute modifiche legislative apportate al D.Lgs 152/2006 e s. m. e dei contenuti della l. r. 29/2017 - che all'art.17 ha introdotto una nuova modalità relativa alla materia che disciplina le procedure di VIA di competenza regionali - ed a seguito del ricevimento del verbale della conferenza di servizi istruttoria tenutasi il 11.1.2018, con la presente si intende rettificare il contenuto della precedente nota IN/2017/18299 del 26.9.2017, in merito alle valutazioni di coerenza del progetto rispetto al PRG vigente ed al PUC semplificato che, attualmente, vige in salvaguardia, risultando oggi le competenze in materia urbanistica in riferimento in capo alla Regione e non più alla Provincia.

Per tale motivo a seguire si fornisce il contributo istruttorio urbanistico.

Rispetto al PRG vigente le aree oggetto di intervento ricadono nelle seguenti zone:

- **la briglia e le relative opere in area fluviale, disciplinata dall'art.61 delle NTA**
- **la cabina di trasformazione in zona Ea agricola soggetta a tutela ambientale disciplinata dall'art.47 delle NTA** in cui sono ammesse opere idrauliche e di salvaguardia dei valori ambientali e vegetazionali, l'uso dei fondi ai fini agricoli

Rispetto al PUC semplificato, adottato con DCC n.42/2016, sul quale è stata svolta la verifica di assoggettabilità ai sensi della lr 32/20212 e s. m., conclusasi con DGR n.693 del 4.8.2017, ritenendolo da dover assoggettare a VAS a fronte della riscontrata presenza di gravi criticità di profilo ambientale (in particolare, la capacità depurativa) e di coerenza con il vigente PTCP, le aree oggetto di intervento ricadono nei seguenti ambiti:

- **la briglia e le relative opere in ambito fluviale disciplinato dall'art.2.11 delle NCC** in cui è compreso l'ambiente fluviale che rappresenta territorio naturale ai sensi dell'art. 37 della LR n. 36/1997 e s. m. ed è riservato a garantire la funzionalità idraulica ed ecologico ambientale del fiume.
- **la cabina di trasformazione in ambito di presidio ambientale disciplinato dall'art.2.9 delle NCC** in cui sono comprese le aree coltivate e riparali in prossimità del fiume Arroscia e gli ambiti a parco da attrezzare per la fruizione storico - ambientale. In tali ambiti sono ammessi interventi di mantenimento degli assetti insediativi esistenti senza incrementi edificatori di tipo abitativo, la realizzazione di percorsi di fruizione e valorizzazione delle emergenze storico archeologiche e paesaggistiche, gli interventi di restauro e ripristino ambientale e di reinserimento paesaggistico di eventuali manufatti incongrui. Le funzioni ammesse sono: strutture abitative agricole e attività agrituristiche senza nuova costruzione, strutture produttive agricole senza serre e con ampliamenti sino al 35% dell'esistente, Funzioni e recupero di attività ed usi extragricoli in atto, interventi per la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature per la pubblica fruizione con attenzione alla specifica sensibilità dei luoghi.

VALUTAZIONI

Rispetto al PRG il progetto si pone in variante in quanto sia le aree fluviali che la zona Ea agricola di tutela ambientale non prevedono nuovi impianti, che per altro sono disciplinati dall'apposito articolo 53 ed individuati con la sigla Fit, ma sono previste in dette zone solo opere di natura idraulica e tutela ecologica, paesistica ed ambientale.

Rispetto al PUC, che vige in salvaguardia, il progetto si pone in variante rispetto alla disciplina dell'ambito fluviale di cui all'art.2.11 delle NCC, mentre si può ritenere coerente con la disciplina relativa agli ambiti di presidio ambientale di cui all'art.2.9 delle NCC.

Si confermano le valutazioni relative alla coerenza con il vigente PTCP espresse con nota IN/2017/18299 del 26.9.2017.

Alla luce delle modifiche legislative di cui in premessa si fa presente pertanto che al fine di poter addivenire alla conclusione del procedimento di VIA, sia il PUC che il PRG sopra indicati dovranno essere adeguati al fine di rendere le opere previste a progetto conformi agli stessi.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Arch. Antonio Gorgoni)

